

SERBIA-MONTENEGRO

Belgrado-Podgorica, 14-18 aprile 2013

RESOCONTO DELLA MISSIONE

Dal 14 al 18 Aprile 2013 si è svolta la missione imprenditoriale in Serbia e Montenegro organizzata da Confindustria in collaborazione con ANIE, ANCE e Confindustria Serbia e con il sostegno delle Ambasciate d'Italia in Serbia e Montenegro e dell'Agenzia ICE.

All'iniziativa, focalizzata sui settori Infrastrutture, Trasporti ed Energia, hanno partecipato circa 70 aziende, 40 del settore energia e 30 del settore infrastrutture e costruzioni, per un totale di oltre 100 partecipanti.

Le presentazioni dei relatori intervenuti nel corso della missione sono disponibili ai link contenuti nei 2 programmi allegati (programma della missione e seminario sulle infrastrutture a Belgrado).

SERBIA

(Belgrado, 14-16 aprile 2013)

La presenza imprenditoriale italiana in Serbia è fortemente strutturata. L'Italia, tra i principali paesi investitori, è un partner strategico di grande importanza per la Serbia. L'importanza che il nostro paese riveste per l'economia serba, grazie al supporto dell'Ambasciata d'Italia a Belgrado, è stata sottolineata dalla partecipazione istituzionale locale ai massimi livelli, con la presenza del **Ministro dell'Economia**, Mladjan Dinkic e del **Presidente della Camera del Commercio di Serbia**, Zeljco Sertic.

La mattina del 15 Aprile si sono svolti i seminari settoriali dedicati alle infrastrutture e all'energia, nel corso dei quali le imprese italiane hanno approfondito le opportunità di collaborazione nei comparti di interesse.

Il seminario dedicato al settore energia dal titolo **"Tecnologie elettromeccaniche e fonti energetiche rinnovabili in Serbia: innovazione e progetti di investimento"**, organizzato in collaborazione con ANIE e GSE, ha visto la presentazione delle opportunità connesse con i progetti di investimento in programma nel paese nell'ambito dell'energia rinnovabile. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla collaborazione scientifica tra le imprese e le università serbe attraverso la presentazione delle tecnologie italiane innovative che operano in questo settore.

Il seminario dedicato al settore delle infrastrutture dal titolo **"Infrastrutture in Serbia: opportunità e quadro di riferimento"**, organizzato in collaborazione con ANCE e Confindustria Serbia, è stato un'occasione di approfondimento delle opportunità presenti nel paese anche attraverso le disponibilità finanziarie previste dagli organismi finanziari internazionali che operano nel Paese (Banca Mondiale, BEI, BERS) e dai fondi previsti dai programmi di preadesione dell'Unione Europea.

Le opportunità di collaborazione tra i sistemi produttivi si sono ulteriormente concretizzati attraverso gli oltre 250 incontri bilaterali tra le imprese serbe ed italiane che si sono svolti nel pomeriggio del 15 Aprile.

Nella giornata del 16 Aprile sono state organizzate le visite alla Fiera Internazionale dell'edilizia SEEbbe 2013, alla municipalità di Novi Sad, capoluogo della provincia autonoma di Voivodina nel nord della Serbia, dove le imprese del settore energia hanno incontrato il sindaco di Novi Sad e hanno avuto l'occasione di visitare la sede della società di distribuzione elettrica di riferimento della provincia, Elektrovojvodina Doo. Nel corso di questo incontro è stato presentato il progetto *Novi Sad Smart City*.

SETTORE TRASPORTI IN SERBIA

- Il trasporto partecipa con circa 15% nel PIL del paese e vi sono circa 6.500 aziende registrate.
- Le infrastrutture ben sviluppate e un sistema efficiente del trasporto hanno un enorme impatto **diretto** ed **indiretto** sullo sviluppo economico (la Serbia è al **77° posto nel mondo** per lo stato dell'infrastruttura).
- La Serbia ha un'infrastruttura di trasporto ben sviluppata ed è situata al crocevia di tre importanti corridoi europei nell'Europa sud-orientale (**corridoi stradali X e XI e corridoio fluviale VII**), la Serbia è un paese di transito per il trasporto delle persone e delle merci dall'Asia verso l'Europa centrale.
- L'infrastruttura di trasporto in Serbia è composta di:
 - 43.839 km di **strade** (92% del trasporto passeggeri)
 - 3.809 km di **ferrovie** (densità pari alla media europea)
 - 1680 km di **vie navigabili**
 - due **aeroporti** internazionali
 - **12 porti**
 - tre **terminal intermodali** parzialmente costruiti

SERBIA: POLITICA NAZIONALE DEI TRASPORTI

Le attività del Ministero dei Trasporti serbo sono volte all'integrazione della rete dei trasporti serba con la rete transeuropea, attraverso tre azioni principali:

- Costruzione delle parti mancanti del network;
- Manutenzione e miglioramento della rete esistente;
- Gestione del traffico e incremento della qualità e della sicurezza nei trasporti.

PRIORITA': miglioramento delle infrastrutture stradali e ferroviarie lungo il Corridoio X e il Corridoio XI, libera navigazione su Corridoio VII (Danubio).

SETTORI PRIORITARI:

- ❖ Corridoio X (stradale)
- ❖ Corridoio XI (stradale)
- ❖ Corridoio X (ferroviario)
- ❖ Trasporto aereo
- ❖ Trasporto intermodale
- ❖ Trasporto fluviale

Attività principali nel settore:

- È stato adottato il **Piano generale dei trasporti entro il 2027**, il quale prevede investimenti di **1,5 miliardi di euro all'anno** in infrastrutture di trasporto, per un totale di circa 22 miliardi di euro entro il 2027. Per la manutenzione e completamento dei progetti esistenti saranno stanziati 7,5 miliardi.
- È stata realizzata la **riforma organizzativa del settore dei trasporti**, con la separazione delle infrastrutture dai trasporti.
- È stata completata la costruzione di 180 km di autostrada e di 25 km di infrastruttura ferroviaria.
- Sono stati garantiti i finanziamenti nel valore di **1,3 miliardi di euro** per la costruzione di 320 km di **autostrada**, circa **un miliardo** di euro per la ricostruzione di 500 km di infrastruttura **ferroviaria** e circa **200 milioni** di euro per l'acquisto del nuovo **materiale rotabile**.



CORRIDOIO STRADALE X (stanziati 1,2 miliardi di €)

NORD – 792 KM

- Realizzati 87 km di autostrada da Novi Sad a Horgos;
- Realizzato il nuovo ponte a Beska (2,2 km);
- Riabilitazione dell'autostrada E75 (29,7 km) con la ricostruzione del ponte di Gazela;
- Completata la sezione 5 con il tunnel di Strazevica (5,4 km).

SUD

- Lavori iniziati nelle sezioni:
 - E75: 40 km dei 74 previsti;
 - E80: 50 km degli 84 previsti;
- Lavori in corso nel collegamento di Dimitrovgrad di 8,6 km;

CORRIDOIO STRADALE XI

- Il Corridoio XI si estende in Serbia per 258 km;
- Sono in fase di costruzione una tratta di 52,5 km e il collegamento di Vrsac di 8,6 km;
- È previsto l'inizio dei lavori nelle tratte Obrenovac-Ub (26 km) e Lajkovac-Ljig (24 km).

CORRIDOIO FERROVIARIO X – progetti in corso:

- Riabilitazione e modernizzazione della tratta Gilje-Cuprija-Paracin, incluso il ponte sul fiume Velika Morava;
- Riabilitazione di tratte chiave del corridoio X per 243 km;
- Costruzione delle infrastrutture per la ricezione, la spedizione e la gestione dei movimenti dei treni per Belgrado Centro - Prokop (Fase I);
- **Fondi stanziati per 688 km di binari:**
 - Ricostruzione e modernizzazione del Corridoio X – 401 km con la ricostruzione della tratta Belgrado-Bar di 287 km (fino al confine con il Montenegro);
- **Sono in corso progetti per il rinnovamento del materiale rotabile** (acquisto vagoni merci, treni diesel, treni elettrici);

RETE STRADALE NAZIONALE**Belgrado Bypass:**

Tratta A1: E 75 e intescambio Batajnica – lavori in corso

Tratta A2: E 75 e intescambio Dobanovci – lavori completati

Tratta B1- B3: Dobanovci-Ostruznica – lavori in corso

- La costruzione della tratta autostradale E-70/E-75 dall'interscambio di "Dobanovci" al ponte N. 8 sul fiume Sava nei settori B1, B2 e una parte di B3 del Belgrado Bypass (Fase II)
- La fase II implica la costruzione della carreggiata sinistra nella direzione di aumento progressiva, cioè dall'interscambio "Dobanovci" al ponte N. 8, per un totale di 10,055 km.
- Il contratto per l'esecuzione dei lavori è stato firmato il 19 giugno 2012 con la Joint Venture "Ratko Mitrovic-Niskogradnja" LLC - CE "Planum" società per azioni

Tratta 4: costruzione del "Petlovo Brdo" e "Orlovača"

Interscambio (fase II) – recente apertura della gara per l'esecuzione dei lavori

Tratta B5: Orlovača-Avala road – lavori completati

La prima fase del Programma di Riabilitazione della Rete Stradale Nazionale (NRNRP) dovrebbe includere circa 50-55 tratte, per un totale di 1.125 km, di cui 35-40 finanziate dalla Serbia e 15-20 dalla BERS.

RETE FERROVIARIA NAZIONALE

Minimum Scenario Costs (2009-2027)				Development Scenario Costs (2009-2027)			
Transport mode	Investment	Maintenance	Total costs million €	Transport mode	Investment	Maintenance	Total costs million €
Railways	112	2128	2240	Railways	5100	2346	7446
Roads	336	4600	4936	Roads	8707	5044	13751
Airports	66	250	316	Airports	105	270	376
Waterways	9	43	52	Waterways	349	126	475
Intermodal	17	9	26	Intermodal	88	48	136
TOTAL	540	7030	7570	TOTAL	14349	7833	22183

La tabella indica chiaramente che la manutenzione delle infrastrutture ferroviarie è una priorità. Sono previste due fasi, per un totale di 1.963 milioni di €:

Prima fase (1233 milioni di €)

1. Stara Pazova –Novi Sad (doppia linea, 45 km, 340 mil €)
2. Stalać –Đunis (doppia linea, 18 km, 105 mil €)
3. Niš – Dimitrovgrad (ricostruzione e elettrificazione, 106 km, 120 mil €)
4. Niš –Preševo (revisione con riqualificazione di alcune tratte, 166 km, 270 mil €)
5. Beograd Centar – Pančevo (doppia linea, 16 km, 55 mil €)
6. Pančevo – Vršac (modernizzazione e elettrificazione, 80 km, 50 mil €)
7. Resnik – Vrbnica (revisione, 285 km, 250 mil €)
8. Valjevo – Loznica (costruzione nuova linea, 68 km, 259 mil €)

Seconda fase (730 milioni di €)

1. Novi Sad – Subotica (ricostruzione esistente e costruzione seconda linea, 110 km, 360 mil €)
2. Resnik – Velika Plana (costruzione nuova linea doppia, 76 km, 370 mil €)

PROGRAMMI DI SVILUPPO INTERNAZIONALI

- Nell'ambito del programma quinquennale 2007-2011, l'Unione europea ha finanziato i progetti nel settore dei trasporti per un importo pari a **85 milioni di euro**. Dal 2000, la Serbia ha beneficiato di **2 milioni di €** attraverso i programmi IPA e CARDS.
- Il Governo della Serbia ha avviato il Programma nazionale per la riabilitazione della rete stradale (**National Road Network Rehabilitation Program**) per migliorare la qualità e la sicurezza sulle strade nazionali principali e per incrementare la connettività di tutta la rete stradale. L'obiettivo del programma è quello di riabilitare circa 5.000 km di strade nazionali per un importo di circa € 1,5 - € 1,7 miliardi di euro e con il sostegno finanziario di diverse istituzioni finanziarie internazionali: BERS, BEI, Banca Mondiale.
- **Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)**: La BERS partecipa attivamente nel settore dei trasporti/infrastrutture in Serbia. Dal 2001, la BERS ha investito circa 3,16

miliardi di euro in Serbia, di cui circa 825 milioni di euro in infrastrutture di trasporto: 412 milioni di euro nelle ferrovie, e circa 380 milioni di euro in strade.

- **Banca europea per gli investimenti (BEI):** La BEI è impegnata nel settore stradale serbo dal 2000 e fornisce l'assistenza finanziaria per diversi progetti con l'obiettivo di aiutare il paese nel cammino verso l'integrazione all'Unione europea. Per il 2013 la BEI prevede di stanziare circa 600 milioni di euro per la Serbia di cui 100 milioni di euro per i progetti infrastrutturali.
- **Banca Mondiale:** La Banca ha sostenuto il settore dei trasporti in Serbia attraverso il progetto **Transport Rehabilitation Project** con un finanziamento pari a 105 milioni di dollari. Attualmente è in corso il progetto **Corridor X Project5** (finanziamento pari a 388 milioni di dollari) ed è in fase di elaborazione un nuovo progetto **Serbia road rehabilitation and safety project6** (finanziamento previsto - 100 milioni di dollari). Tutti e tre i progetti mirano a migliorare la sicurezza sulla rete stradale della Serbia.
- **Western Balkan Investment Framework (WBIF):** Quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali rappresenta il meccanismo di coordinamento e cooperazione tra i paesi beneficiari⁷, la Commissione europea, le istituzioni finanziarie internazionali (BEI, BERS, KfW, CEB, WB) e i donatori bilaterali. WBIF si concentra sui settori prioritari delle economie dei Balcani occidentali: l'energia, l'ambiente, i trasporti, le questioni sociali e lo sviluppo del settore privato. Entro il dicembre del 2012 alla Serbia sono stati erogati 28 finanziamenti (grants) dal WBIF per sostenere circa 23 progetti⁸. Nel settore dei trasporti ci sono 10 progetti, per i quali sono stanziati circa 18 milioni di euro, che riguardano l'ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie, lavori sul Corridoio X e miglioramento dei trasporti urbani della capitale.
- Inoltre, ci sono **accordi bilaterali con diversi paesi** che investono nel settore dei trasporti e infrastrutture in Serbia: Russia, Repubblica ceca, Kuwait, Cina, Azerbaigian.

MONTENEGRO (Podgorica, 16-18 aprile 2013)

Il 17 Aprile la delegazione italiana, composta da oltre 50 imprenditori, ha fatto tappa in Montenegro, a Podgorica, dove si è tenuto un workshop dedicato alle opportunità di collaborazione tra Italia e Montenegro, con un focus specifico sul settore delle infrastrutture, dell'energia, dei trasporti e delle tecnologie di riferimento in questi mercati.

A testimoniare l'importanza che il nostro Paese riveste per l'economia montenegrina, l'ampia presenza dei massimi rappresentanti istituzionali locali grazie al supporto dell'Ambasciata d'Italia a Podgorica: il **Ministro dell'Economia**, Vladimir Kavaric, il **Ministro dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale**, Petar Ivanovic, il **Ministro della Salute**, Miodrag Radunovic, il **Ministro dei Trasporti e degli Affari Marittimi**, Ivan Brajovic e il **Presidente aggiunto della Camera di Commercio del Montenegro**, Ivan Saveljc. La delegazione istituzionale montenegrina ha visto la partecipazione anche dei **Vice Ministri per gli investimenti, l'ambiente, l'agricoltura, le foreste, la salute**, il

traffico ferroviario, i trasporti stradali e il traffico aereo, unitamente al Direttore dell'Agenzia montenegrina per la promozione degli investimenti.

La presenza imprenditoriale italiana in Montenegro è fortemente strutturata. L'Italia, primo paese investitore, è un partner strategico di grande importanza. Le imprese italiane sono presenti maggiormente nel settore energetico; importanti opportunità si riscontrano nel settore delle infrastrutture, nel turismo e nell'ambiente.

Il Montenegro sta diventando sempre più la **piattaforma di business dell'intera area dei Balcani**. Con le riforme strutturali in corso, il forte sviluppo dell'economia, l'euro come moneta nazionale, il costo del lavoro contenuto, la facilità di accesso ai mercati dell'Europa sud-orientale, le prestigiose università private e i vantaggi connessi a una posizione geografica invidiabile, il paese sta diventando meta privilegiata dei flussi di investimenti esteri.

Con oltre l'80% delle imprese statali privatizzate, una forte concorrenza nelle telecomunicazioni, una banca privata ogni 55.000 abitanti e una università ogni 200.000, la dinamica del cambiamento è chiaramente percepibile.

Il Montenegro rappresenta una delle **opportunità di investimento più interessanti nel Mediterraneo**. La sua posizione geografica gli consente di attrarre visitatori sia da est e ovest; il suo clima mediterraneo e le eccezionali coste, con abbondanza di caratteristiche naturali e storiche rendono il Montenegro molto interessante come meta di investimento.

Da quando ha conquistato la propria indipendenza nel 2006, il Montenegro ha dimostrato di essere un luogo sicuro, stabile e con un ottimo potenziale per crescere rapidamente. **Hub per le imprese regionali**, Il Montenegro può diventare un punto di snodo importante per il commercio dell'intera regione grazie a **diversi fattori chiave**.

- **Valuta:** grazie all'euro le imprese sono al riparo dall'inflazione nascosta ed è facile per loro redigere i bilanci consolidati e fare piani a lunga scadenza.
- **Grado di apertura:** legislazione favorevole è molto aperto al commercio internazionale.
- **Servizi finanziari:** i servizi finanziari sono moderni, con 12 banche commerciali, tutte private; fare affari in Montenegro, nel resto della regione e con il mondo è diventato facile.
- **Telecomunicazioni:** ottimi collegamenti con il resto del mondo tramite la fibra ottica, la rete 3G e un servizio fast Internet che rappresentano buone infrastrutture per le comunicazioni aziendali.
- **Trasporti:** esistono voli giornalieri per tutti i capoluoghi di regione e le principali città d'Europa: per le imprese è facile viaggiare in Montenegro. Il Porto di Bar, insieme alla linea ferroviaria Belgrado-Bar e alla rete stradale, consente connessioni razionali tra i vari snodi.
- **Popolazione giovane e multilingue:** molti giovani possiedono un'istruzione universitaria.
- **Clima fiscale favorevole:** Il Montenegro ha un sistema fiscale molto semplice. La tassa sul reddito di impresa, pari al 9%. L'IVA ammonta al 17%, addirittura del 7% su alcune categorie di prodotti e servizi. L'imposta sul reddito delle persone fisiche è del 9%. Tutti gli investitori sono in grado di rimettere interessi, dividendi e profitti senza alcuna restrizione.
- **Stesso trattamento per investitori nazionali e stranieri:** Gli investitori stranieri in Montenegro hanno per legge lo stesso trattamento di quelli nazionali. È possibile liberamente aprire una nuova società, investire in essa o comprare una società o parte di una società già esistente. Costituire una società richiede pochi giorni e presuppone il versamento di 1 solo euro, senza contare la normativa particolarmente favorevole.

La terza porta del Montenegro sul mondo è data dalla trama di accordi di libero scambio che finiscono con lo spingerne le frontiere fino ai confini tra la Russia e la Cina. Gli accordi preferenziali non rappresentano necessariamente un incentivo per investimenti nell'immediato, ma è indubbio che essi costituiscono pur sempre un'autostrada sulla quale far pervenire materie prime e sulla quale far correre le merci anche italiane.

Sullo sfondo, l'adesione del Montenegro all'Unione Europea, prospettiva più che concreta, che l'Italia sostiene convintamente e che rappresenta la garanzia, di qui a qualche anno, di un mercato unico e senza barriere, di uno spazio normativo e valoriale identico a quello europeo. Il percorso di avvicinamento del Montenegro all'Unione ne accelera l'apertura e la spinta riformatrice in ogni campo.

NOTA SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI/INFRASTRUTTURE IN MONTENEGRO

RETE STRADALE:

La rete stradale si estende per 6.848 km dei quali 1.847 km è rappresentato da autostrade e strade regionali mentre il resto sono strade locali o non classificabili (50% di queste strade sono asfaltate). La rete è caratterizzata dalla presenza di 312 ponti e 136 gallerie a principalmente a causa della natura impraticabile del terreno. Il 66% delle autostrade e strade regionali sono state costruite più di 25 anni fa.

Autostrada Bar-Boljare

La lunghezza prevista dell'autostrada Bar-Boljare è 169,2 km. La costruzione di 92 ponti e 42 gallerie e per il momento rappresenta uno dei progetti più impegnativi a livello europeo con un costo stimato di **2 miliardi di euro**. La costruzione dell'autostrada metterebbe il Montenegro in diretto collegamento con il Corridoio X e farebbe del Porto di Bar una zona preferenziale di accesso per il mercato europeo.

Autostrada Adriatico-Ionica

L'Autostrada (Trieste-Kalamata) avrà una lunghezza di **1500 km ed attraverserà 7 paesi dei Balcani** (Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia, Montenegro, Albania e Grecia). Il tratto, che interesserà il Montenegro, avrà una lunghezza di 95 km (tra il confine bosniaco e **albanese**). **Il costo per km si stima in 10 milioni di euro per un totale di circa 1 miliardo di euro.**

Circonvallazione Herceg Novi

Parte dell'autostrada che costeggia la costa montenegrina. La **lunghezza** totale del progetto è di **8 km**. Il costo del progetto si aggira intorno ai **53 milioni di euro**.

Circonvallazione di Budva

Lunghezza prevista di **6,1 km** per un costo poco superiore ai **40 milioni di euro**.

RETE FERROVIARIA:

La lunghezza della rete ferroviaria in Montenegro è di 250km. Quasi 58km sono all'interno delle 121 gallerie sotterranee. Vi sono, inoltre, 120 ponti lungo i quali scorre la ferrovia.

La rete è composta di tre linee che si congiungono a Podgorica:

- **Belgrado-Bar** rappresenta la spina dorsale del sistema ferroviario montenegrino. È lunga 476 km dei quali 175 km appartengono al Montenegro e 301 km alla Serbia,
- **Niksic-Podgorica** (56,6km) , dal 1992 al 2012 è servita fundamentalmente solo per il trasporto di merci. Dal 2012 il servizio di trasporto passeggeri è stato reintrodotta,
- **Podgorica-Scutari**, si estende fino a Tirana in Albania, è stata principalmente utilizzata per il trasporto di merci. Si prevede nel breve periodo la realizzazione di un piano di risanamento della tratta e reintroduzione del trasporto per passeggeri. La linea non è elettrificata.
- **Ferrovia regionale “Capljina, Trebinje, Niksic”** - Montenegro e Bosnia Erzegovina
L’obiettivo è la realizzazione del collegamento regionale tra i due paesi confinanti, il Montenegro e Bosnia Erzegovina.
- **Ristrutturazione della linea ferroviaria Bar-Vrbnica (Miatovo kolo-Mojkovac)** – IPA 2010
L’obiettivo è di incrementare le prestazioni e l'affidabilità del trasporto ferroviario in Montenegro attraverso il miglioramento della sicurezza e qualità del servizio. la linea ferroviaria collega, infatti, il Paese con la Serbia e il Corridoio X.

RETE PORTUALE:

Per quanto riguarda il traffico marittimo, il porto di Bar, che gestisce il 95% delle attività marittime del paese, ha una posizione strategica nell’Adriatico per il trasporto di merci provenienti da e verso i Balcani (per esempio è utilizzato per il trasporto di autoveicoli Fiat dalla fabbrica di Kragujevac in Serbia verso il porto di Bari); è collegato, inoltre, tramite corridoi ferroviari e autostradali, attraverso la Serbia, con l’Ungheria, la Romania, la Bulgaria, la Bosnia ed Erzegovina, il Kosovo e la Macedonia e si trova, per mare, in una posizione di collegamento tra il bacino del Mediterraneo occidentale (distanza dal porto di Napoli 377 miglia nautiche raggiungibile in un giorno e mezzo di navigazione) e quello orientale (distanza dal porto di Alessandria 991 miglia nautiche raggiungibile in quattro giorni di navigazione).

Altri porti minori che operano sono il Porto di Kotor, il Porto di Risan, il Porto di Zelenika e il Porto di Budva. Per quanto riguarda le infrastrutture nel settore del turismo nautico spiccano Porto Montenegro, Marina Bar, Marina Budva. Il settore necessita in ogni caso di numerosi investimenti dato l’enorme potenziale del turismo in Montenegro.

Vi è poi un secondo filo che viene tessuto da mani italiane e che presto collegherà il Montenegro al mondo: **l’interconnessione elettrica sottomarina di Terna tra Tivat e Villanova**, che farà di questo Paese un vero e proprio snodo in campo energetico grazie alle sue enormi potenzialità nel settore idroelettrico.

SETTORE DELL’EDILIZIA:

Il settore delle costruzioni in Montenegro – in particolare a scopo residenziale, turistico-alberghiero ed ospedaliero – suscita molto interesse negli investitori nazionali ed esteri, soprattutto nella zona costiera, ove si registra una crescita sostenuta delle attività turistiche. il valore dei lavori di costruzione nel 2012 è stato pari a 345 milioni di euro. Una nuova legge sulla pianificazione territoriale e urbana prevede la semplificazione delle procedure relative alla costruzione di edifici e ha lo scopo di promuovere nuovi investimenti.

PROGETTI:

Uno dei progetti di successo più noti – e in gran parte già realizzato – è il centro turistico e portuale di lusso **“Porto Montenegro”**. Al posto della vecchia caserma “Arsenale” sono in corso di realizzazione complessi residenziali, ristoranti, negozi e una marina, già parzialmente completata,

che potrà ospitare fino a 360 yacht di lusso (fino a 150m). L'investimento complessivo, sostenuto da importanti gruppi finanziari internazionali, supererà i 100 milioni di euro.

A Porto Montenegro si affiancherà nei prossimi anni lo sviluppo dell'area costiera di Lustica, ad opera del Gruppo egiziano Orascom di Sawiris. È previsto un investimento di circa un miliardo di euro entro il 2025. Nel novembre del 2009 il Gruppo egiziano ha stipulato un accordo con il governo montenegrino per la realizzazione di un progetto integrato per la costruzione di 2.350 unità residenziali, sette alberghi con 1.370 stanze complessive, un'area portuale, un campo da golf, un centro commerciale, un centro urbano e tutte le infrastrutture secondarie indispensabili (su una superficie complessiva di 6.560.880 mq). L'inizio dei lavori è previsto quest'anno.

Futuri progetti di investimenti nel settore turistico - investimenti greenfield segnalati dal Ministero dell'Economia, dal Segretariato interministeriale per i progetti di sviluppo e dall'Agenzia montenegrina per la promozione degli investimenti:

- **Centro Turistico Nautico-VIP Marina:** il progetto dovrebbe essere realizzato a Cattaro (Kotor) nella zona costiera non sviluppata. La superficie terrestre copre circa 8,800 mq e la superficie marina circa 39.000 mq. L'investimento prevede la costruzione di un complesso turistico nautico: la marina, gli alberghi e altre strutture, per un valore complessivo di circa 50 milioni di euro. Il Governo montenegrino, in qualità di titolare del terreno, attribuirà i diritti di concessione, attraverso la gara d'appalto al miglior offerente.
- **Baia Utjeha:** il progetto dovrebbe essere realizzato nella parte meridionale del Montenegro, nel comune di Bar. Si prevede la costruzione di un albergo, varie strutture di supporto e ville. Investimento previsto: 34 milioni di euro. L'Ente montenegrino per la gestione della zona costiera assegnerà una concessione di 30 anni, con possibilità di proroga di ulteriori 30 anni.
- **Isola Lastvica con la fortezza Mamula:** situata nelle Bocche di Cattaro, si estende su una superficie di 31.848 mq. È prevista la costruzione di un complesso di lusso. Il Governo montenegrino pubblicherà la gara, che prevede 30 anni di locazione con la possibilità di proroga fino a 90 anni.
- **Baia Bigovo:** il progetto dovrebbe essere realizzato a Grbalj, nel comune di Kotor, che si estende sulla superficie di 72.635 mq, suddiviso in due blocchi, uno dei quali è destinato al turismo di alto livello e l'altro alla costruzione di campi sportivi e centri di ricreazione.
- **Progetto Njivice:** Njivice dista 5 km da Igalo e 9 km da Herceg Novi. Questa location rappresenta un grande potenziale per il turismo nautico. È prevista la costruzione di un complesso alberghiero (business-congress) con una marina, appartamenti e strutture commerciali. L'Ente montenegrino per la gestione della zona costiera prevede di dare questa zona in locazione a 30 anni con l'obbligo per l'investitore di sviluppare, costruire e gestire il complesso turistico.
- **Complesso turistico-militare Valdanos:** Valdanos si trova nel sud del Montenegro, a due chilometri da Ulcinj. La superficie di questo complesso è di 3,580 mq. È prevista la costruzione di un complesso alberghiero di lusso. Il Governo montenegrino pubblicherà una gara d'appalto, con l'obbligo per l'investitore di sviluppare, costruire e gestire il complesso.
- **Isola di Ada Bojana:** ha una superficie di 494 ha, di fronte all'estuario del fiume Bojana (Buna), che segna il confine fra Albania e Montenegro, ed ha una spiaggia di sabbia bianca lunga 3.5 chilometri. Progetto: Eco e Spa resort di lusso con 2,500 letti. Il Governo montenegrino tramite il bando pubblico darà in locazione a 90 anni Ada Bojana, con l'obbligo per investitore di sviluppare, costruire e gestire il complesso turistico.
- **Centro sciistico Savin Kuk:** Situato nel nord del Montenegro, sulla montagna Durmitor. La costruzione di un villaggio turistico nell'attuale locazione del centro sciistico Savin Kuk prevede la

costruzione di un albergo a 4 stelle, facilities per l'affitto di attrezzature sciistiche, insediamenti commerciali, bungalows. Il Governo montenegrino intende provvedere alla costruzione di un complesso di 1.300,000 mq e pubblicare una gara d'appalto per gli investitori che hanno una grande esperienza in questo settore, e concedere la locazione per 90 anni.

- **Complesso turistico-militare Mediteran:** tale complesso si trova a Zabljak, nella zona più attraente del Parco Nazionale del Durmitor. Si pianifica la ricostruzione dell'attuale resort e la costruzione di un complesso turistico per le vacanze, con ristoranti, bungalows, ecc. Il valore stimato dell'investimento è di 2,6 milioni di euro. Il bando di gara sarà pubblicato dal Governo e il periodo di locazione è stabilito a 30 anni con possibilità di proroga.

- **Complesso alberghiero del Durmitor, situato nell'area di Zabljak, nota località turistica montana del Paese:** il progetto di valorizzazione prevede la ricostruzione della struttura esistente che sarà sostituita da un albergo a 4 stelle. L'investimento previsto è di 17,5 milioni di euro. L'albergo sarà venduto tramite una gara pubblica.

Con la presente si esprime l'apprezzamento all'Ambasciata d'Italia a Belgrado e a Podgorica per l'eccellente lavoro che hanno svolto.



Min. Plen. Massimo Rustico
Coordinatore delle Iniziative di Promozione all'Estero
Consigliere diplomatico